

La gigantografia dell'affresco nella chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo Sesia esposta da mercoledì in piazza Duomo a Novara

La Passione in alta definizione

Don Temporelli spiega il procedimento per la riproduzione della parete gaudenziana

Una fotografia di undici metri per sei, un'immagine che rappresenta in dimensioni reali la parete affrescata da Gaudenzio Ferrari nella chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo, è la scenografia e il filo conduttore del progetto di cultura arte e fede Passio 2006. La maxi foto, esposta in piazza duomo, è una realizzazione senza precedenti, «una sfida che ho portato avanti con i miei collaboratori Mauro Gavinelli e Vincenzo Mirarchi» spiega don Tino Temporelli, responsabile del progetto, al quale hanno collaborato anche Enrico Billi, Antonella Rubicco e Mauro Sigismondi. «L'osservatore potrà quindi guardare ad ogni scena come se si trovasse esattamente di fronte ad essa, come se quella di fronte non fosse la fotografia, ma l'opera originale, un effetto che una pellicola tradizionale non avrebbe mai potuto offrire perché l'obiettivo circolare vanifica la regolarità della ripresa» riprende don Temporelli.

Il problema è stato assemblare tecniche digitali complesse per raggiungere da scatti multipli un risultato unitario, che sarà possibile vedere esposto in piazza duomo fino al 3 maggio e online sul sito www.haltadefinizione.com. «Cinque persone hanno lavorato per una settimana nella chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo, dopo nove mesi di progettazione». Don Temporelli, assieme a Mauro Gavinelli e Vincenzo Mirarchi ha fissato la macchi-

L'OPERA DI GAUDENZIO FERRARI

La storia della salvezza in 21 immagini

Un racconto della storia della salvezza, dall'annuncio alla resurrezione. È l'affresco della chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo Sesia, la cui fotografia in dimensioni reali è esposta in piazza Duomo a Novara dallo scorso mercoledì. Il telo di undici metri per otto è stato montato su una struttura portante adiacente al portico del Duomo e rimarrà esposto in piazza Duomo a Novara fino al 3 maggio.

«Tutti potranno vedere le ventuno scene che rappresentano la vita di Cristo e che Gaudenzio Ferrari ha dipinto nel tramezzo della chiesa di Varallo Sesia - dice don Tino Temporelli, responsa-

bile del progetto della fotografia -, e potranno anche riconoscere le scene della storia cristologica». Nella parte inferiore del telo, infatti, accanto alla fotografia in dimensioni ridotte, è stata inserita una didascalia nella quale sono illustrate tutte le scene della parete gaudenziana. Verranno messe a disposizione, con offerta libera, cartoline con i particolari dell'affresco e i poster con la riproduzione ed i riferimenti biblici dell'opera di Gaudenzio Ferrari. Le cartoline sono acquistabili presso l'ufficio beni culturali della diocesi - in piazza Puccini, 11 - o presso la sede della Nuova Regaldi in via Tornielli.



L'allestimento dell'impalcatura in piazza Duomo a Novara

na fotografica di fronte - a debita distanza - ad un punto centrale, individuato nei piedi di Gesù Crocefisso. Da quel punto sono stati effettuati oltre mille scatti. «La difficoltà più grande è stata ottenere una fotografia digitale con un numero di gigapixel mai raggiunto fino ad oggi, con una

definizione altissima - prosegue don Temporelli -. Le tecniche digitali che abbiamo elaborato ci hanno permesso di offrire una riproduzione dell'affresco come se fosse ripreso da uno specchio, perché è stato superato anche l'effetto "botte" e sono state ricalibrate angola-

zione, luci e colori». «Le tecniche digitali non sono state per niente invasive e hanno salvaguardato l'affresco - precisa don Temporelli -. Non sono state utilizzate, infatti, luci artificiali che avrebbero potuto essere dannose per l'opera». La fedeltà alla realtà è stata ancora più grande grazie al procedimento di stampa, su

un telo che complessivamente misura undici metri di base ed è alto sei metri. Non si tratta di un telo unico, ma di strisce da cinque metri per uno, stampate separatamente e unite con giunture invisibili ottenute con la termosaldatura. Il telo in pvc è microforato per evitare che la superficie in

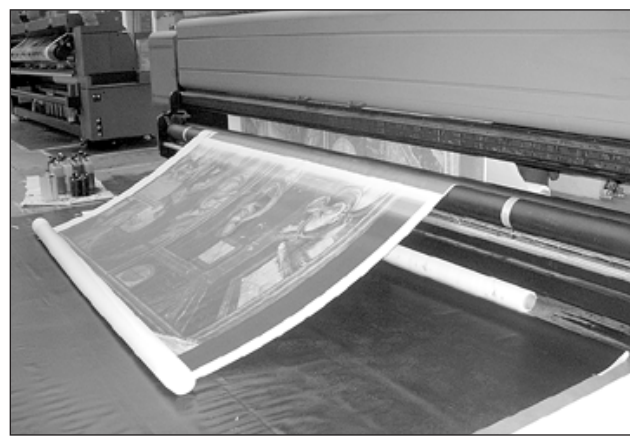
caso di vento crei un pericoloso effetto vela. Per stampare la maxi foto gli operatori hanno impiegato una settimana di lavoro su macchine digitali che lavorano in quadricromia.

«Il risultato è un'immagine con una definizione altissima di 40 dpi in scala reale e con colori fedelissimi all'originale - afferma Mauro Sigismondi, che per l'azienda Icos si è occupato della stampa del telo e dell'esposizione -. La fotografia in dimensioni reali della parete di Gaudenzio Ferrari è un progetto unico nel suo genere in Italia». Sei persone hanno collaborato per la realizzazione della fotografia con la volontà di far riscoprire ai cittadini uno dei più grandi esempi di arte sacra della diocesi di Novara, ottenendo un risultato senza precedenti.

sara sturmhoevel



Due momenti della stampa della gigantografia



Ecco il programma in diocesi per la prossima settimana

Ecco gli appuntamenti di Passio per la prossima settimana.

SABATO 4 MARZO

Alle 21, in piazza della Repubblica a Novara, al colonnato del Duomo - o in caso di pioggia presso la sala Maddalena del vescovado - si terrà un incontro dal titolo «La parete gaudenziana della chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo Sesia: teologia, catechesi e arte». La gigantografia della parete sarà illustrata da Marco Rosci, critico d'arte e professore di Storia dell'arte contemporanea all'Università Avogadro, don Tino Temporelli, responsabile dell'inventario di arte sacra della Diocesi di Novara ed il biblista don Silvio Barbaglia. Modererà Elena De Filippis, direttrice della Riserva del parco del Sacro Monte di Varallo. Nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 17,30, si terrà una visita guidata al Battistero, al Duomo e ai musei della Canonica di Novara. Alle 21, a Pallanza, presso la chiesa della Madonna di Campagna si terrà la rappresentazione dello «Stabat Mater» di Gioacchino Rossini eseguito dal Co-

ro polifonico San Vittore. A Borgosesia, alle 21, presso il cineteatro Lux si terrà la rappresentazione dell'opera «Francesco giullare di Dio», della Compagnia dell'Olmo di Grignasco.

DAL 5 MARZO AL 15 APRILE

A Novara, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, presso la chiesa di San Giovanni decollato, si terrà la mostra «La passione terrena dei condannati a morte», a cura della Confraternita San Giovanni Battista Decollato.

DOMENICA 5 MARZO

Alle 15, pellegrinaggi vicariali dalla chiesa della Madonna delle Grazie al Sacro Monte di Varallo.

MARTEDÌ 7 MARZO

Alle 20,30, ad Arona, presso il Cinema S. Carlo, verrà proiettato il film «Gesù di Nazareth», di Franco Zeffirelli.

MERCOLEDÌ 8

Il film verrà proiettato anche al cineteatro «Silvio Pellico» di Trecate, alle 20,30.

GIOVEDÌ 9 MARZO

A Novara, presso l'Auditorium «Mons. Aldo

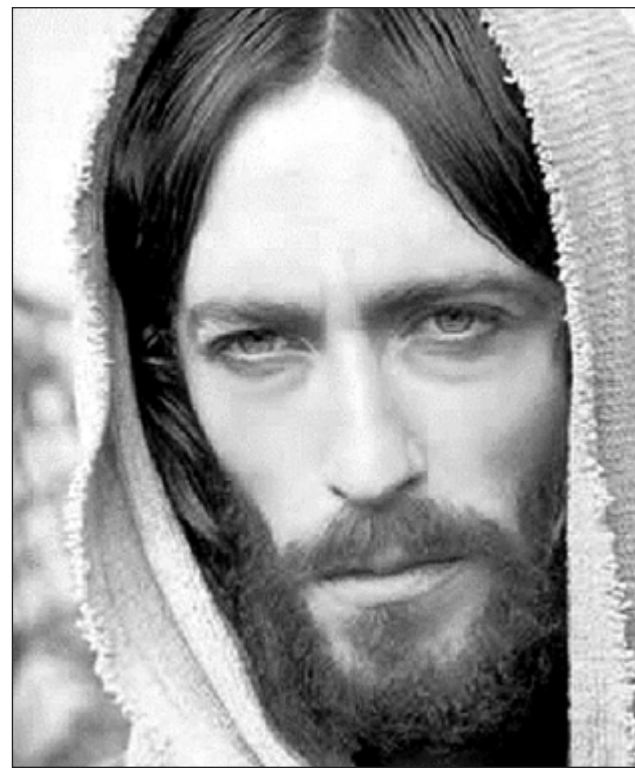
Del Monte» del Seminario si terrà il convegno dal titolo «Condanna e carcere tra storia e attualità - In margine ai dibattiti attuali». Interverranno lo storico Guido Guida, il giurista Alfredo Monteverde ed il vescovo Renato Corti. A Varallo, verrà proiettato il film «Gesù di Nazareth», presso il cinema Sottoriva, alle 10 e alle 20,30.

VENERDÌ 10 MARZO

A Novara, presso l'Auditorium Del Monte del Seminario si terrà la conferenza sul tema «Il Purgatorio. Scottati dalla sofferenza ma purificati a nuova vita». Interverranno don Guglielmo Cazzulani, teologo; Roberto Bignoli, cantautore; suor Elvira della comunità Cenacolo.

SABATO 11 MARZO

Alle 15,30 e alle 17,30 visita guidata al Battistero, al Duomo e ai musei della Canonica di Novara. Alle 21, a Pallanza, presso la chiesa di San Leonardo si terrà una serata di riflessioni in musica sul libro di Primo Levi «Se questo è un uomo», con Carlo Bava e Giovanni Galfetti.



Il protagonista di «Gesù di Nazareth», Robert Powell

Carcere e fragilità umana. Giovedì 9 marzo incontro con Guida, Monteverde e mons. Corti

Giovedì 9 marzo, alle 21, presso l'auditorium del Seminario di Novara in via Monte San Gabriele 60 si terrà l'incontro pubblico intitolato «Condanna e carcere: tra storia e attualità. In margine ai dibattiti attuali», un tema che ben si inserisce in quello della «fragilità umana» che la Diocesi di Novara ha il compito di sviluppare nel cammino verso Verona 2006.

Al dibattito parteciperanno, in qualità di relatori, lo storico Guido Guida, che proporrà un

excursus di carattere storico sul processo di condanna dei colpevoli di azioni delittuose, e l'avvocato Alfredo Monteverde, che farà luce sulle fattispecie giuridiche che interessano le conseguenze del reato penale.

Il vescovo Corti infine proporrà all'attenzione la testimonianza di vita del cardinale Xavier Nguyen Van Thuan (1928-2002), vescovo vietnamita incarcerato per 13 anni dal regime comunista.

Sabato 4 marzo esecuzione dello «Stabat Mater» A Pallanza serata all'insegna di Rossini

Serata all'insegna della musica di Rossini, a Pallanza, il prossimo 4 marzo.

Alle 21 presso la chiesa della Madonna di Campagna si terrà la rappresentazione dello «Stabat Mater». «Lo Stabat rossiniano è stato fin da subito, con Wagner in testa (che poi ci ripenserà), accusato di profanare la forma sacra introducendo stilemi tipicamente operistici - spiegano gli organizzatori -. In realtà

la scrittura che i critici come gli ascoltatori di ogni tempo individuano come operistica non è altro che il modo caratteristico di esprimersi di Rossini. La scrittura dello Stabat ridonda di polifonia: e la fuga finale nell'Amen appare come un commovente congedo da Dio».

Lo «Stabat Mater» sarà eseguito dal Coro polifonico San Vittore, che dal 1879 è attivo a Verbania.